

Cristianesimo Dellinizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

La stagione dei corvi bianchi narra di una leggenda generata dalla realtà storica; di un tesoro concreto e astratto nel contempo poiché scaturisce dalla narrazione delle vicende vissute da persone che usarono il sapere per fini contrapposti, talvolta esaltanti, ma sovente anche avviliti; da un racconto connesso all'epopea classica arborense come Giudicato, a partire dall'anno 1000 e del suo definitivo tramonto, 1478, settantacinque anni dopo la scomparsa, a causa di peste, del villaggio d'Oleri. Si parla di un kertadore, sopravvissuto alla peste, avvocato, difensore nei processi, istituzione prevista dalle leggi arborensi. L'elaborazione del romanzo avviene con l'attenzione rivolta all'intrecciarsi di tante storie con la grande storia, e nell'avviso sul deterioramento che può comportare in un popolo l'illusione di poter vivere di rendita dagli allori conferiti a personaggi del passato e come una disillusione postuma, un eventuale offuscamento d'immagine di coloro che sono stati ritenuti padri della patria, potrebbe deprimere politicamente e moralmente lo stesso popolo.

This book provides a systematic commentary on the first two books of the Bible: Genesis and Exodus. Drawing on these two essential books, it subsequently offers new readings of several issues

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

relevant for today's economic and social life.

Western Humanism has its own founding cultural and symbolic codes. One of them is the Bible, which has for millennia provided a wealth of expressions on politics and love, death and economy, hope and doom. Biblical stories have been revived and reinterpreted by hundreds of generations, and have informed many of our most beautiful works of art, not to mention the dreams of children and adults alike. And they have given us hope during the many painful times of exile and oppression that we have gone through, and are going through still. Among the books of the Bible, in both the Jewish and Christian traditions, Genesis and Exodus represent the true foundation of biblical theology and anthropology, but in them we also find the roots of the culture of markets, money and commerce, which would go on to flourish during the Middle Ages and ultimately form the 'spirit of capitalism' (Max Weber) or the 'religion of capitalism' (Walter Benjamin) in the modern era. This book examines the Biblical foundations of our conception of social relations, and offers new insights on the present economic and social discourse.

La parola profetica ed escatologica – che fu quella delle prime origini cristiane – è perduta da secoli: la perdita del linguaggio è la perdita dei contenuti, che, attraverso le diverse trascrizioni, si diluiscono, diventano ambigui e infine vengono abbandonati

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

come insignificanti. Eppure il linguaggio della immemorabile religione apocalittica e messianica non è mai morto del tutto e le sue varie reviviscenze segnano dei risvegli – fatalmente parziali e contraddittori – nella storia: l'Islam, i movimenti eretici medioevali, il sogno degli utopisti all'alba del mondo moderno, i socialismi e le rivoluzioni, fino alle sette e ai nuovi miti dei popoli ex coloniali. Ciò che questa parola dell'inizio e della fine può esprimere non è misurabile solo con i metri culturali di cui dispone l'attuale civiltà, strumenti nati tardivamente in una fase di riflessione critica sui grandi temi oggi scomparsi all'orizzonte. Altra è la dimensione a cui quella parola si riferisce, e in essa vuole porsi questo libro. È una dimensione che esige risposte estreme e perentorie, perciò forse inudibili: come è inudibile tutto ciò che non è fondato sul già acquisito, sul conforme, in definitiva sulla permanenza della situazione data. Ma i significati necessari stanno necessariamente al di là di quella sterminata accettazione passiva che è, ai nostri giorni, la cultura. In tre parti distinte di un unico discorso vengono qui considerati i segni sparsi delle cose perdute eppure inevitabilmente e ciecamente cercate nel mondo contemporaneo: il nucleo essenziale del messaggio di Gesù attraverso un commento delle parole che gli vengono attribuite dal primo dei Vangeli, quello di Marco; la vicenda palese o sotterranea percorsa dall'attesa del «regno di Dio»

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

nelle metamorfosi profane subite lungo i venti secoli della sua storia; la situazione paradossale del presente, dove riecheggiano, contraffatte, esperienze antiche e incancellabili.

Massimo Cacciari is one of the leading public intellectuals in today's Italy, both as an outstanding philosopher and political thinker and as now three times (and currently) the mayor of Venice. This collection of essays on political topics provides the best introduction in English to his thought to date. The political focus does not, however, prevent these essays from being an introduction to the full range of Cacciari's thought. The present collection includes chapters on Hofmannstahl, Lukács, Benjamin, Nietzsche, Weber, Derrida, Schmitt, Canetti, and Aeschylus. Written between 1978 and 2006, these essays engagingly address the most hidden tradition in European political thought: the Unpolitical. Far from being a refusal of politics, the Unpolitical represents a merciless critique of political reason and a way out of the now impracticable consolations of utopia and harmonious community. Drawing freely from philosophy and literature, The Unpolitical represents a powerful contribution to contemporary political theory. A lucid and engaging Introduction by Alessandro Carrera sets these essays in the context of Cacciari's work generally and in the broadest context of its historical and geographical backdrop. Il primo angelo della Bibbia viene inviato a consolare

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

una serva, Agar, cacciata dalla sua padrona. La prima volta che compare la parola «mercato» è quando Abramo compra dagli Ittiti una tomba per la moglie Sara. Il «profitto» fa il suo esordio nell'episodio in cui Giuseppe viene venduto dai fratelli. E il primo riferimento a un salario riguarda Giacobbe, che lavora sette anni per avere in sposa Rachele «bella di aspetto», ma sarà ingannato e dovrà prima sposare la sorella Lia «dagli occhi smorti». Il libro della Genesi, con cui si apre la Bibbia degli ebrei e dei cristiani, è un testo sorprendente per chi cerca nuove parole e nuove riflessioni da affidare all'economia di oggi, che ha impoverito i beni soffocandoli con le merci e ha tolto dall'orizzonte tutto ciò che non è in vendita. Le prassi contrattuali dell'antica cultura mediorientale, le cui tracce non sono del tutto scomparse dai suq di Damasco o di Teheran, ci ricordano che gli scambi economici sono primariamente incontri tra persone. Che il denaro e il profitto confinano con l'amore e la vita, ma anche con l'odio e la morte. Che la terra promessa va amata e arricchita, ma non occupata, perché la si abita provvisoriamente, ma non la si possiede. E, infine, che le imprese – siano esse avventure, sogni o concretissime aziende – possono risultare vane e ingannevoli, ma anche responsabili e pregevoli.

Nel percorso esistenziale di Sergio Quinzio, la riflessione ha sempre accompagnato il vissuto, lo ha

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

assunto e dispiegato senza attenuazioni, spingendosi a indagare l'abisso scandaloso della sofferenza. In questa lunga intervista, realizzata nel 1991 dall'amico e "allievo" Leo Lestingi, il teologo ripercorre per la prima e ultima volta le tappe fondamentali della propria vita, rievoca le vicende, gli affetti, gli incontri che più l'hanno segnata. E lo fa con la precisione, il pudore e la profondità che gli sono propri. Il dialogo prende così la forma di un testamento spirituale, che testimonia l'ampiezza della sua ricerca, la continua messa alla prova del pensiero e la disperazione di fronte alla Storia coesistente alla speranza inestinguibile nella Salvezza. Una salvezza "povera", che darebbe finalmente senso a tutto il male del mondo, attesa nella fede in un Dio sensibile alla sofferenza e alla morte. Non onnipotente, ma tenero.

Attraversando le riflessioni filosofiche di E. Severino, M. Sgalambro, U. Galimberti, F. Rella, R. De Monticelli, M. Ruggerini, S. Natoli, G. Vattimo, M. Cacciari, M. Vannini, V. Vitiello, S. Givone ecc., l'autore ricostruisce il panorama del cristianesimo a partire dall'intelligenza filosofica che si pone consapevolmente fuori dall'appartenenza cattolica, ma non contro di essa. Immagine e argomentazioni che si richiamano fra loro e che permettono di affermare la consistenza del fenomeno cristiano anche nella mentalità postmoderna. Anzi, esso può rappresentare uno stimolo per la stessa filosofia.

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

C'è chi crede che i confusi e clamorosi eventi vaticani degli ultimi tempi siano frutto di un disegno diabolico o divino. E c'è chi sa che basta una parola per rendere logico e coerente tutto il quadro:

MASSONERIA

Il volume intende mostrare e dimostrare che la chiesa ha ricevuto da Cristo il mandato di assumere e continuare la sua stessa missione salvifica. Una missione, che è allo stesso tempo la “mission”, l'essenza, il fondamento, la ragion d'essere del suo esistere. Avendo ricevuto un incarico da parte di Gesù la chiesa, di tutti i tempi e di ogni luogo, ha il dovere – verso di lui e verso i destinatari della missione – di mantenersi fedele, di non venir meno, di non alienarsi dal suo compito. Dire “missione della chiesa” significa dire sia della chiesa nel suo insieme, la chiesa corpo di Cristo, sia di ogni singolo cristiano in quanto membro di tale corpo. Per quanto variegata possano essere le esistenze dei milioni di credenti in Cristo sulla faccia della terra, il loro fine ultimo - in quanto cristiani - è lo stesso della chiesa; si tratta dell'unica e medesima missione

Un percorso attraverso la storia, l'archeologia e le fonti documentarie guidato da studiosi e docenti di prestigiose istituzioni italiane e internazionali. Il volume riunisce gli interventi dei partecipanti alla III edizione delle Giornate di archeologia e storia del Vicino e Medio Oriente (5-6 maggio 2017), organizzate dalla Fondazione Terra Santa in

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

collaborazione con la Biblioteca Ambrosiana di Milano e lo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme. L'appuntamento, dal titolo "Salvaguardare la memoria per immaginare il futuro", ha affrontato il delicato tema della tutela del patrimonio culturale a rischio nei Paesi del Medio Oriente e, più in generale, ha offerto spunti di riflessione sull'importanza di conoscere e valorizzare un'area geografica estremamente ricca di testimonianze (ma anche, talvolta, di minacce alle stesse). Nel libro vengono esaminati siti e argomenti molto diversi tra loro, che insieme però tracciano l'affresco unitario di un patrimonio che non ha eguali, un tesoro inestimabile. A questi è dedicata la prima sezione i cui contributi, approfonditi e documentati, condurranno il lettore in un viaggio tra Siria, Israele e Territori palestinesi, passando attraverso la Turchia, la Giordania e la ricca tradizione copta, per arrivare infine a Milano e ai suoi legami con la Terra Santa. Gli Autori Eugenio Alliata, Davide Bianchi, Rosanna Budelli, Giuliana Cavalieri Manasse, Francesco D'Andria, Stefano Fumagalli, Gregor Geiger, Maria Teresa Grassi, Silvia Lusuardi Siena, Antonia Moropoulou, Marco Navoni, Paolo Nicelli, Francesco Provenza, Gianantonio Urbani. L'idea del "Seminario del giovedì santo" è venuta dalla volontà di ricordare il ventennale della morte di Sergio Quinzio. Massimo Liritano aveva scritto su di lui a dieci anni dalla morte, nel 2006, Teologia

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

dell'ora nona, che recensii con piacere. Quinzio scriveva su "Il Mattino" riflessioni settimanali di religione, lette da molti perché erano sempre speciali. Il problema frequente nelle note e nelle sue opere è la teodicea, il problema del male nel mondo, la domanda di Giobbe – ad essa in qualche modo partecipa, nell'ora nona, lo stesso Gesù Cristo, quando si sente abbandonato. Parlare del 'sacro' oggi ha molte diverse direzioni, la folla, le immagini, le radure del sacro sono illustrate dall'antropologia che le pone nei luoghi delle danze rituali e delle liturgie di ogni tipo. L'arte non inventa in questo campo novità sconvolgenti – a meno di non considerare Von Hagen e le plastinazioni di cadaveri. Il mondo occidentale di oggi sembra prendere informazioni, sul male, sul sacro, con molta cortesia. Assistere alla follia religiosa non scuote nessuno, anche quando mostra il suo sangue e la sua ira. Il terrorismo sembra come un terremoto. La filosofia nella sua diversità multiforme pare abbia creato un mondo di spettatori della vita, stupiti dalle passioni del mondo, come fossero sul monte Athos. Il seminario perciò apre il tavolo su questa nuova trascendenza, che cerca argomenti fuori dei problemi del mondo. Discutere le dimensioni del sacro del '900 con i competenti, a partire da Sergio Quinzio, autore così appassionato da dedicare all'importanza del tema la riflessione di tutta una vita, significa tentare di aprire la porta di questa

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

cattedrale del pensiero. Quanto sia grande questo pensare, s'intende anche da questa breve, intensa discussione.

Fascicolo 1: Inizio e fine della storia. M. CACCIARI, B. FORTE, V. VITIELLO, Sull'inizio e la fine della storia. Saggi: A. MOMIGLIANO, Due tipi di storia universale: i casi di E. A. Freeman e Max Weber; F. TOMATIS, La negazione del tempo in Nietzsche. Problemi e discussioni: T. AMATO, Hegel e il «liberalismo»: un dibattito aperto; V. VITIELLO, Marx, la filosofia della storia e la giustizia; G. V. DI TOMMASO, Sulla filosofia della storia di Fichte.

Risposta ad un recensore. Recensioni. Fascicolo 2: La fine della storia. Saggi: E. WEIL, La fine della storia; B. FORTE, La teologia della storia e la ricerca del senso perduto; V. VITIELLO, Apocalypsis; A. FABRIS, Nel solco del tempo. Fine della storia e storia della fine. Problemi e discussioni: F. DUQUE, La fine della storia secondo Francis Fukuyama; G. CARILLO, Topologia, teologia, ermeneutica: in margine a studi vichiani recenti. Varietà: P. VINCIERI, Schopenhauer e la storia; V. VITIELLO, Emil M. Cioran – in memoriam. Recensioni.

Cristianesimo dell'inizio e della fine Adelphi Edizioni spa

“Il libro incontrerà opposizioni e critiche, ma sarà difficile parlare di questi argomenti senza tenerne conto”, scrive nella prefazione il cardinale Martini. Gli argomenti sono i più classici, l'esistenza e

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

l'immortalità dell'anima, il suo destino di salvezza o perdizione. Del tutto nuova è invece la trattazione, in cui scienza e filosofia assumono il ruolo di interlocutori privilegiati della teologia, configurando una fondazione del concetto di anima immortale di fronte alla coscienza laica. Criticando alcuni dogmi consolidati, il libro affronta l'interrogativo fondamentale che da sempre inquieta la mente degli uomini: se esiste e come sarà la vita dopo la morte. Ogni volto umano Ã© la storicizzazione dell'essenza divina nella carne perchÃ© Dio Ã© l'essenza ed il centro spirituale del volto umano. L'uomo Ã© stato creato ad immagine di Dio (ciÃ² che caratterizza l'uomo nella sua origine e nella sua destinazione escatologica). Il volto Ã© l'espressione della categoria relazionale dell'immagine. L'appartenenza all'altro riempie di senso la propria identitÃ e fa sÃ che il 'Regno dei volti' si costituisca in armonia e pace.

Il tema cruciale del libro Ã© l'invenzione del capitalismo e dei suoi diversi «spiriti»: quello protestante e quello cattolico. In particolare l'autore ricostruisce le ragioni storiche e filosofi che, di matrici nordiche, che hanno portato al capitalismo attuale. PerchÃ© il modello latino dell'economia sociale o civile ha avuto diversa sorte? L'idea smithiana di scambio economico come reciproca indifferenza e quella di mercato come luogo delle relazioni anonime e impersonali reggono ancora l'intero impianto dell'economia contemporanea. Si Ã© passati

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

dalla condanna dello «sterco del demonio o mammona» al culto del denaro, trasformato in una vera e propria religione. I capitalismi, però, non sono tutti uguali – o almeno non lo erano fino a un'epoca recente.

L'Europa, in particolare, aveva generato una sua propria via al capitalismo. Un capitalismo sociale, un'economia di mercato civile che dobbiamo riscoprire di fronte ai fallimenti del capitalismo finanziario.

Quale rapporto corre fra il pensiero politico degli antichi e il destino biopolitico dell'Occidente? La biopolitica discende dal legame, istituito dagli antichi, fra la vita e la polis, come sostiene Agamben? Oppure l'assunzione e la cura del bios in quanto opera del politico sono radicate nel rifiuto della metafisica del sommo bene sul quale si fonda la modernità? O, infine, la politica dei moderni è una contraffazione della politica, e tale contraffazione ha piuttosto a che fare – come crede Quinzio – con l'escatologia cristiana e il mancato ritorno del Messia? A partire dall'indagine sulla funzione che i concetti di vita, paura della fine e potere ricoprono nella teoria politica di Hobbes, il volume cerca di rilevare le tracce delle antiche pratiche di cura, conoscenza e governo di sé e degli altri all'interno dell'attuale *politieía*, culminando nell'idea secondo cui il bene che la biopolitica insegue, individuabile nell'elusione della morte, rappresenta la contraffazione dell'oramai superato sommo bene degli antichi metafisici.

Una persona giusta, integra e retta viene colpita, nel pieno della felicità e senza alcuna spiegazione, da una grande sventura. Il filo rosso che attraversa il Libro di Giobbe ci ricorda che la vita è molto più complessa delle

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

nostre convinzioni meritocratiche e ci invita ad abbandonare una visione «retributiva» della fede – centrale anche nell'etica del capitalismo – portata a considerare la ricchezza e la felicità come premi per una vita giusta. In questo senso, la storia biblica è un insegnamento non solo sulla sventura del giusto, ma anche sul senso dell'esistenza umana.

Quando e perché i cristiani cominciarono a credere che l'uso del denaro potesse unire i vivi e i morti ripercuotendosi sul destino dell'anima nell'aldilà?

È davvero un «ritorno del religioso» ad aver inaugurato il XXI secolo? Sono le identità confessionali che generano la violenza nel sistema internazionale contemporaneo?

Se questa è la narrazione che il discorso politico e la vulgata mediatica tendono a diffondere dei conflitti che hanno origine in Medio Oriente, Georges Corm ne capovolge i presupposti, smascherando letture «facili» e «utili» di fenomeni che hanno una ben più profonda complessità storica, economica, politica e strategica.

L'intellettuale libanese propone una tesi assai provocatoria e stridente con la visione dominante.

Unendo il rigore del saggio alla veemenza del pamphlet, Corm lancia un monito contro le analisi mono-causali delle guerre contemporanee, smonta la tesi del «conflitto di civiltà» e mette in guardia dalle strumentalizzazioni politiche del discorso religioso e identitario. È il modello politico della laicità che in questo libro viene esaltato: un invito ragionato e lucido rivolto tanto al Medio Oriente quanto a un'Europa che si interroga sulle derive settarie e i modelli di integrazione.

Dal teologo più autorevole e controcorrente di questo secolo

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

il secondo volume della trilogia dedicata alle religioni monoteistiche. È una risposta alla crisi che il cristianesimo attraversa in Europa, insidiato com'è da un lato dal potere delle religioni orientali e delle nuove tendenze spiritualiste e dall'altro dall'edonismo consumista. La sua critica 'mette a confronto senza compromessi né accomodamenti, il cattolicesimo, l'ortodossia, il protestantesimo e l'anglicanesimo con il messaggio originario, prestando loro in questo modo un servizio ecumenico'. La prospettiva è allo stesso modo storica, critica ed ecumenica; ma la storia e la critica servono a portare alla luce ciò che unisce tutte le dottrine e le chiese nella "grande ecumene cristiana".

Il pensiero di Rudolf Bultmann ha una funzione di primo piano nella teologia protestante di oggi. Prescindere dai problemi che pone significa rinunciare a una delle più interessanti linee di autentico approfondimento teologico. I teologi protestanti attuali lo hanno compreso, le sue preoccupazioni si sono talmente infiltrate nelle loro riflessioni che lo studio di un autore protestante recente, specialmente di cultura germanica, rimane incompleto finché non si sono osservate le sue reazioni davanti agli interrogativi e alle soluzioni bultmanniane. Non è solo questo che ci invita a confrontare criticamente Oscar Cullmann e Rudolf Bultmann. Nella principale opera del Cullmann vi è una presa di posizione coerente ed organica. È molto più di una formulazione di una base esegetica in difesa della teologia tradizionale. Pretende offrire una autentica soluzione cristiana agli interrogativi sollevati dal teologo di Marburg. Ecco allora il senso e i limiti del presente lavoro: Esporre criticamente la soluzione proposta dal Cullmann al problema del Bultmann sul significato del mito non è quello di dare un'immagine oggettiva del mondo. Vale piuttosto esprimere il modo in cui l'uomo intende se stesso nel mondo cioè come dipendente da forze trascendenti. Perciò la mitologia del Nuovo Testamento non

Read Book Cristianesimo Dell'inizio E Della Fine Saggi Nuova Serie

vuole essere considerata come complesso di rappresentazioni oggettivanti ma come una concezione dell'esistenza che cerca di esprimersi attraverso queste rappresentazioni. Il problema di fondo posto da Bultmann consiste in una ricerca dell'autentico ed essenziale contenuto del Messaggio evangelico. Per usare le sue parole: vuole darci un'interpretazione smitizzatrice che scopra la verità del Kerigma come Kerigma. Questa indagine si chiude con una specie di bilancio finale in cui contrariamente all'ipotesi di interpretazione di Jean-Louis Leuba, pur riconoscendo in Bultmann un alleato, in quanto insiste sulla salvezza come avvenimento attuale e sulla necessità di un apporto concettuale per una lettura valida della Scrittura, sottolineeremo quanto il significato profondo della teologia bultmanniana dell'attuazione salvifica si differenzi dalla teologia cattolica della salvezza.

[Copyright: e941e0196298ac9ded71710bfe15360a](#)